



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale 18 - Lavori Pubblici e Protezione Civile

U.O.D. 08 - Genio Civile di Ariano Irpino

Presidio di Protezione Civile

Al Comune di Bonito

comunebonito@pec.it

Oggetto: Parere ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/01 e art.15 della L.R. n. 9/83. Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) del Comune di Bonito (AV).

Premesso che:

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 635 del 11/04/2005, questo Genio Civile è stato individuato a rilasciare parere di compatibilità delle previsioni degli strumenti urbanistiche comunali con le condizioni geomorfologiche del territorio interessato, per le finalità di prevenzione del rischio sismico di cui all'art. 89 del D.P.R. 380/01 e all'art. 15 della L.R.9/83;
- ai sensi della D.G.R.C. n. 5447 del 07/12/2002 "Aggiornamento della classificazione sismica dei comuni della Regione Campania", il comune di Bonito risulta classificato in *zona omogenea 1*;
- il Comune di Bonito, con nota prot. n. 6679 del 13/12/2023, acquisita al protocollo regionale al n. 614136 in data 20/12/2023, ha trasmesso il Piano Urbanistico Comunale - P.U.C, adottato con delibere di Consiglio Comunale n. 17 del 09/08/2023 e n. 21 del 19/10/2023, per acquisire il citato parere, propedeutico all'iter di approvazione del medesimo P.U.C.;
- il Comune di Bonito, con nota prot. n° 3055 del 02/07/2025, acquisita al protocollo regionale al n. 329554 in data 02/07/2025, ha trasmesso la documentazione tecnico/amministrativa completa per la consultazione del PUC, resa esclusivamente in digitale su supporto DVD in formato.p7m.

Preso atto:

- che l'intervento proposto è riferito al Piano Urbanistico Comunale – P.U.C. del territorio del Comune di Bonito, adottato con le citate delibere di C.C. n. 17/2023 e n. 21/2023;
- che il Piano ha valutato l'interrelazione con gli strumenti sovracomunali (P.T.R. e P.T.C.P.);
- del parere favorevole Tit. 5.6 Rif. prot. n° 35935/2024 del 18/11/2024 espresso dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, trasmesso dal Comune di Bonito con nota prot. n. 35935 del 18/11/2024, acquisita al protocollo regionale al n. 329554 in data 02/07/2025;
- che le aree omogenee sono state perimetrate per ambiti d'interesse e classificazione urbanistica e che le relative zone territoriali omogenee sono rappresentate in cartografia di zonizzazione;
- che allo studio geologico di Piano, destinato all'inquadramento geomorfologico territoriale, risultano allegate le rappresentazioni tematiche, redatte in scala 1:5000, delle carte delle indagini, geolitologica, delle sezioni geolitologiche, della stabilità, idrogeologica, della carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica (MOPS), oltre ad altri tematismi sviluppati per l'ulteriore interesse di pianificazione;
- che lo studio geologico riscontra la stabilità di aree perimetrate a diversa pericolosità e/o rischio delimitate dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- che la caratterizzazione tecnica delle litologie del territorio, alla scala dello strumento urbanistico generale, ha tenuto conto del piano delle indagini geognostiche-geotecniche e geosismiche dirette ed indirette, nonché delle proprietà fisico-meccaniche delle litologie interessate dalle indagini e le proprietà dinamiche

dei sismostrati indagati e, per comparazione, delle risultanze geologico-tecniche di pregresse indagini compiute sul territorio comunale;

Preso atto, altresì, dei contenuti della “Relazione Geologica - tecnico illustrativa” - allegata allo Studio geologico per il PUC, nonché dei contenuti geologici e tecnici della relazione di compatibilità, sottoscritta dai tecnici redattori del Piano, sviluppata ai sensi del DM 17/01/2018 per gli aspetti geotecnici e sismici.

Considerato che:

- gli atti del progetto di pianificazione in parola risultano corrispondenti al disposto dell'art.11 e dell'art.12 della L.R. n. 9/83;
- lo studio tecnico geologico, alla scala dello strumento urbanistico generale condotto per il territorio comunale ha definito:
 - le litologie predominanti di copertura, e le formazioni di substrato del territorio, con schematizzazione interpretativa rappresentata nelle allegate sezioni geologiche e di comparazione delle relative colonne stratigrafiche;
 - i lineamenti tettonici delineati nella carta geologico – tecnica;
 - i complessi idrogeologici, differenziati per caratteristiche litologiche e grado di permeabilità, nella relativa tavola tecnica;
 - che, sulla base delle indicate condizioni geologiche del territorio comunale, si è tenuto conto delle instabilità presenti nello sviluppo della carta delle microzone in prospettiva sismica (MOPS), redatta secondo gli indirizzi e criteri per la micronizzazione sismica (Dipartimento della Protezione Civile) per cui il territorio comunale è stato suddiviso in dodici differenti zone suscettibili di amplificazioni locali e due tipi di zone di attenzione per stabilità di versante;
 - la stabilità territoriale con valutazione per gradi della suscettibilità alla scala di pianificazione, secondo i diversi tipi di pericolosità areale, sintetizzate e illustrate nella relativa carta;
 - le proprietà fisico-meccaniche delle litologie interessate dalle indagini e le proprietà dinamiche dei sismostrati indagati per cui il territorio d'interesse, in linea generale, è stato classificato nelle categorie prevalenti di tipo “B-C” ai sensi del DM infrastrutture del 17/01/2018;
 - la microzonazione sismica è stata sviluppata per microzone omogene, come riportato (pag. 65 – 72) e per comparazione con la carta delle MOPS;
 - l'azione sismica, in termini di valutazione generale del fattore di amplificazione sismica delle forme a diversa omogeneità, rispetto ad $a_g = 0,35_g$ di normativa, zona 1, per il Comune di Bonito;
- è stata indicata la delimitazione delle fasce di rispetto dai corsi d'acqua nei limiti di mt 10 dall'alveo, TAV. DP 18 Azzonamento intero territorio e TAV. DP 19 Azzonamento centro urbano;
- è stata allegata la relazione di verifica della compatibilità geologico-sismica tra le previsioni urbanistiche delle aree di zonizzazione con le condizioni geomorfologiche del territorio, (L. n. 64/74, art. 13, c.1), a firma del progettista del Piano;
- il territorio comunale non presenta al suo interno aree di cava.

Ritenuto che:

- per quanto di competenza di questo Genio Civile gli elaborati costituenti il progetto di pianificazione esaminato risultano conformi alla normativa vigente;
- il territorio comunale risulta adeguatamente caratterizzato in base a indagini di tipo geognostico, geofisico e geotecnico, i cui esiti sono debitamente documentati e/o certificati;
- la relazione di verifica della compatibilità geologico-sismica del progettista del Piano (L. n. 64/74, art. 13, c.1) dimostra che, le previsioni urbanistiche contenute nel P.U.C. risultano coerenti con gli esiti dello studio geologico e compatibili con le condizioni geomorfologiche e con gli scenari di pericolosità e rischio sismico in esso descritti;

Visti:

- la legge 2/2/74 n.64 art.13;
- la legge regionale n.9 del 7/01/83 art.15;
- il D.P.R. 6 giugno 2001 n.380 art. 89;
- il D.G.R. n.5447 del 7/11/2002;
- la legge regionale n°16 del 22/12/2004 s.m.i.;
- la D.G.R. n.635 del 21/04/2005;
- la D.G.R. n.1701 del 28/10/2006 LL.PP. - linee guida su rischio sismico;
- la D.G.R. n.118 del 27/05/2013 LL.PP.;
- il D.M. Infrastrutture e trasporti 17/01/2018 - aggiornamento delle “norme tecniche per le costruzioni”.

si esprime

PARERE FAVOREVOLE

ai sensi e per le finalità di cui all’art. 15 della L.R. n. 9/83, nonché dell’art. 89 del D.P.R. n. 380/01, in merito alla compatibilità tra le previsioni urbanistiche contenute nel progetto del Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) del Comune di Bonito e le condizioni geomorfologiche e sismiche del territorio comunale, con le seguenti **prescrizioni**:

- occorre rispettare le indicazioni dello studio geologico-tecnico, le cui risultanze hanno valutato la stabilità delle aree interessate dalle previsioni della pianificazione territoriale, nonché definito la caratterizzazione litologica (alla scala di Piano Urbanistico Comunale), sia fisico-meccanica che in prospettiva sismica; le prescrizioni dello Studio geologico-tecnico sono da considerare prevalenti preliminarmente a qualsiasi intervento edile e/o opera edile e/o di movimento delle terre sul territorio;
- occorre considerare, in fase di successiva pianificazione attuativa e/o di progettazione, la fattibilità di interventi sui pendii e/o in aree a loro diretta influenza e nelle zone suscettibili sismicamente ad instabilità mediante la valutazione/verifica della stabilità dell’area, ai sensi della normativa di cui al D.M. Infrastrutture del 17/01/2018;
- occorrerà valutare per qualsiasi intervento di pianificazione successivo la compatibilità alle disposizioni dettate dalla D.G.R.C. n° 118 del 27/05/2013, in coerenza dei criteri delle ICMS del Dipartimento della Protezione Civile;
- lo studio geologico allegato al Piano è di carattere generale e, pertanto, preliminarmente a qualsiasi intervento edile e/o opera edile e/o di movimento delle terre, dovranno eseguirsi indagini geologiche e geognostiche puntuali, comprese quelle utili alla caratterizzazione geomeccanica e geofisica dei terreni, in linea con la normativa vigente e, coerentemente al paragrafo 7.11.3.4 del D.M. Infrastrutture del 17/01/2018, occorre verificare/valutare le condizioni di stabilità nei confronti della liquefazione;
- la categoria di suolo (3.2.II - DM Infrastrutture 17/01/2018) che andrà individuata nelle successive fasi progettuali, dovrà essere coerente ed omogenea in tutta l’area d’interesse delle opere da realizzare, quindi, nel caso di area con tipologie di suolo differenti dovrà essere utilizzata quella più conservativa;
- occorre rispettare i limiti edificatori delle fabbriche e/o delle opere di urbanizzazioni dai corsi d’acqua ai sensi del R.D. 523/1904, per fascia di rispetto e/o per quelli interferenti l’area di demanio idrico;
- vanno seguite le disposizioni del titolo II punto 1.7 “Destinazioni d’uso, di tutela e salvaguardia” della L.R. n. 14/82 e quelle di cui all’art.142 del D.lgs. n. 42/2004;
- occorre rispettare le disposizioni del D.lgs. n. 152/2006 per quanto riguarda le aree di salvaguardia delle risorse idriche;
- occorre rispettare le disposizioni del P.R.A.E in materia di attività estrattiva, per interventi in genere riferibili ad attività di volumi di materiali commercializzabili, benché nel territorio comunale non risultino cave;
- resta fermo l’obbligo della richiesta dell’autorizzazione sismica sui progetti strutturali dei singoli

interventi, da effettuarsi prima dell'inizio dei lavori, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 9/83;

- occorre rispettare le indicazioni del Parere di compatibilità Tit.5.6 Rif. prot. n° 35935/2024 del 18/11/2024 rilasciato dall'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale.

Inoltre, si individuano le conseguenti **raccomandazioni**:

- per le zone urbanisticamente e antropicamente già consolidate e per le zone con edificato già esistente, ricadenti in aree a pericolosità e/o a rischio idraulico e da frana elevata e molto elevata, in aree caratterizzate con alta propensione all'instabilità e in aree instabili, venga attuato il Piano di Emergenza Comunale (P.E.C.).

L'istruttore policy regionali
geom. Raffaele Grasso



RAFFAELE
GRASSO
REGIONE
CAMPANIA
ISTRUTTORE
17.07.2025
11:31:06
GMT+02:00

Il Dirigente UOD 50.18.08
arch. Andrea Nastri



Andrea Nastri
REGIONE
CAMPANIA
Dirigente
17.07.2025 12:30:49
GMT+02:00

Il Funzionario – P.O.– di supporto

geol. Antonio P. Iuliano

ANTONIO PASQUALE IULIANO
REGIONE CAMPANIA
FUNZIONARIO
17.07.2025 11:47:07 GMT+02:00